

L'analisi delle Politiche Agricole Comunitarie in Italia

Effects of 2015 CAP reform on internal convergence in Italy through FADN data

F. Pierangeli, A. Giampaolo, **A. Scardera**, R. Cagliero, G. Pastorelli, L. Cesaro, S. Carfi, F. Lupia, P. Manzoni, M.R. Pupo D'Andrea

11 marzo 2022

Dove siamo

2015-2019 attuazione della convergenza interna parziale

- entro 2019, colmato 1/3 della differenza tra valore unitario iniziale e 90% della media nazionale 2019
- entro 2019, valore unitario minimo pari ad almeno il 60% della media nazionale
- incremento finanziato dalla riduzione del valore unitario di quelli superiori alla media, con «stop loss» del 30% del proprio valore unitario iniziale

Dove dovremo arrivare

Dal 2023, con il nuovo regolamento sul Piano Strategico della PAC, due opzioni

- pagamento disaccoppiato a ettaro di ammontare uniforme
- (in deroga) convergenza interna per i Paesi che mantengono i titoli,
 - entro 2026, valore minimo almeno all'85% del valore unitario medio
 - entro 2026, fissazione del livello massimo al singolo diritto (tetto)
 - finanziato dal «tetto» e, ove necessario, dalla riduzione del valore unitario di quelli superiori alla media



Commissione europea

(Raccomandazioni della Commissione per il piano strategico della PAC dell'Italia. SWD(2020) 396 final)

«**differenze significative nella distribuzione del sostegno** (principalmente pagamenti diretti basati su riferimenti storici individuali) ne limitano l'efficacia. Tali differenze, che emergono in ragione di **caratteristiche della produzione del passato**, nel corso del tempo hanno perso la loro giustificazione in quanto sostengono soprattutto chi ne ha meno bisogno (ovvero le aziende agricole più grandi e quelle piccolissime) e sembrano essere distaccate tanto dalle realtà produttive odierne quanto dalle esigenze economiche e ambientali future»

Nella sezione Raccomandazioni (1.5)

«[...] migliorando l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna»

La Corte dei Conti europea

(Relazione speciale n. 10/2018)

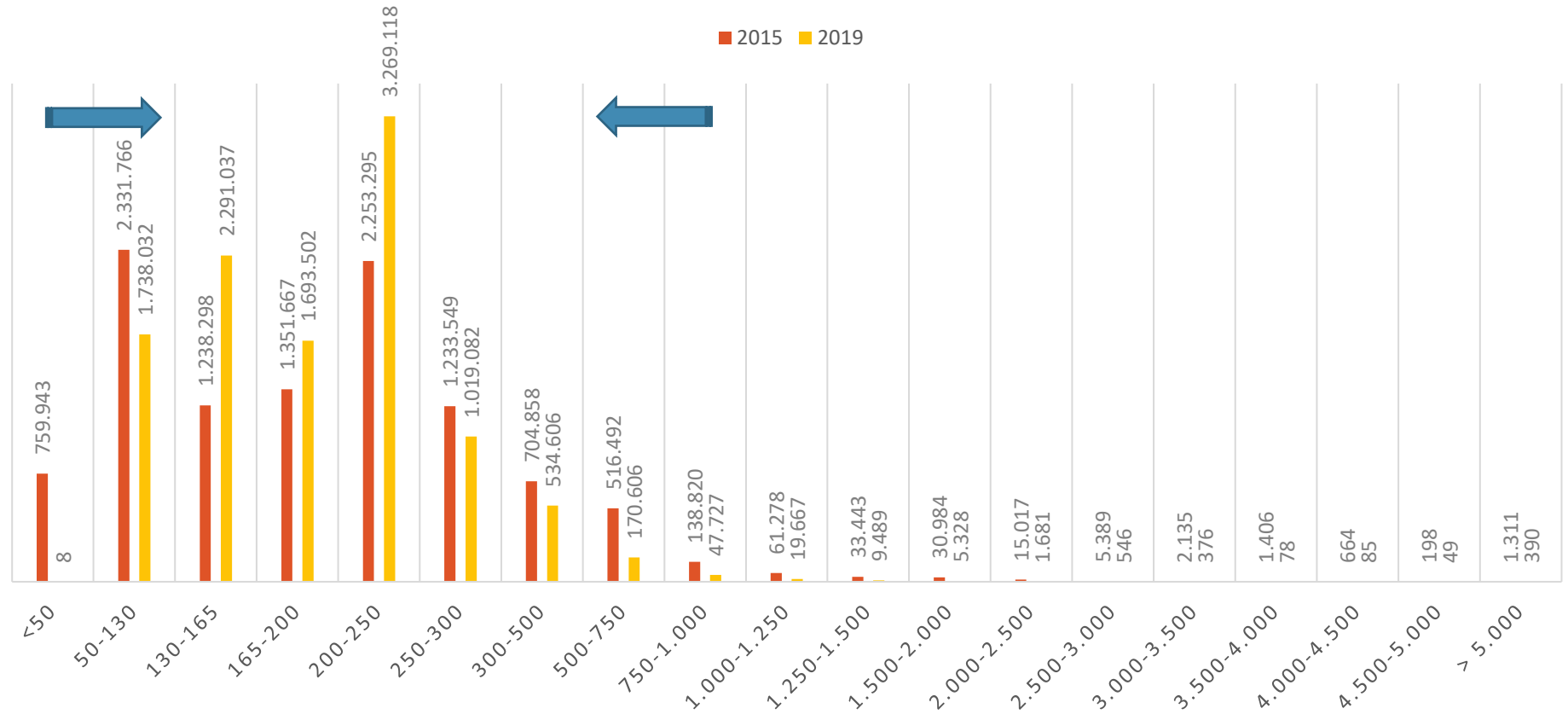
«Il regime di pagamento di base per gli agricoltori: dal punto di vista operativo è sulla buona strada, ma sta avendo un impatto modesto su semplificazione, indirizzamento e convergenza dei livelli di aiuto».



Analisi 2015-2019 attraverso i dati AGEA

- incremento del numero di diritti ricadenti nelle classi da 130 a 250€ (valore medio nazionale e valore minimo garantito)
- riduzione diritti nelle classi di valore superiore a 250€ e inferiori a 130€

NUMERO DI DIRITTI ALL'AIUTO PER CLASSE DI IMPORTO (2015, 2019)



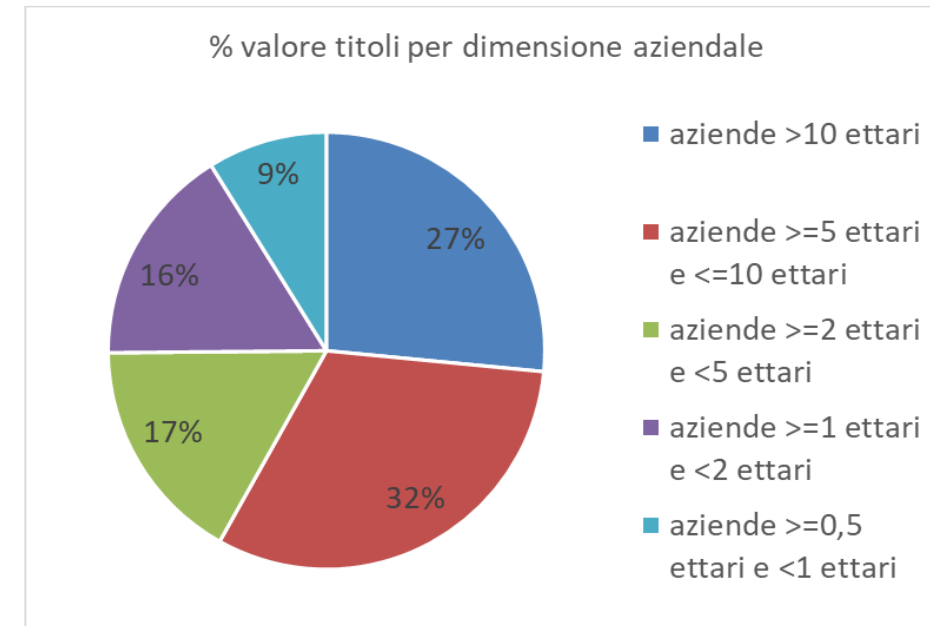
Fonte: elaborazioni su dati AGEA, vari anni



Analisi 2015-2019 attraverso i dati AGEA

- L'analisi ha messo in evidenza come il processo di convergenza abbia conseguito un **parziale riequilibrio** nella redistribuzione del sostegno al reddito (BPS).
- È ancora presente una **significativa differenziazione nel valore dei diritti**, legati a quanto ricevuto da ciascun beneficiario nel periodo storico di riferimento.
- Nonostante la convergenza abbia spostato il valore dei diritti verso le classi comprese tra 130 e 250 euro ad ettaro, **persistono situazioni caratterizzate dalla presenza di titoli di valori estremamente alti**, spesso detenuti da aziende piccolissime, determinati da un "trascinamento" dei titoli storici maturati sulle stesse superfici ovvero maturati in attività produttive diverse, anche abbandonate.

Un approfondimento condotto sui titoli superiori a 5.000 euro ha messo in evidenza come il 64% di tali titoli siano posseduti da aziende sotto i 10ha di superficie abbinata ai titoli, detenendo il 73% del valore da essi generato.



Fonte: elaborazioni su dati AGEA, vari anni



Analisi 2015-2019 attraverso i dati AGEA

- Alta variabilità del valore dei titoli per le aziende con meno di 2 ettari di superficie abbinata ai titoli;
- Il valore dei titoli risulta più basso nelle aziende ubicate nelle aree montane (-9%);
- Vi sono eccezioni: la pianura del Nord presenta un valore inferiore al dato medio nazionale. Il dato medio è frutto di un valore del Sud superiore al dato medio nazionale e delle altre due circoscrizioni abbondantemente inferiore.

Registro titoli 2019: valore medio titoli originari per circoscrizione geografica, zona altimetrica e classe di superficie associata ai titoli (euro/ha)

	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Montagna	298	199	155	150	154	151	145	140	136	133	134	170
Nord	▲ 250 ▼	▼ 155 ▼	▼ 132 ▼	▼ 133 ▼	▼ 136 ▼	▼ 141 ▼	▼ 141 ▼	▼ 142 ▼	▼ 147 ▼	▼ 143 ▼	▼ 147	141
Centro	▲ 318 ▼	▼ 173 ▼	▼ 128 ▼	▼ 128 ▼	▼ 139 ▼	▼ 140 ▼	▼ 139 ▼	▼ 139 ▼	▼ 132 ▼	▼ 131 ▼	▼ 135	138
Sud	▲ 299 ▬	▼ 207 ▼	▼ 171 ▼	▼ 168 ▼	▼ 166 ▼	▼ 157 ▼	▼ 149 ▼	▼ 140 ▼	▼ 135 ▼	▼ 131 ▼	▼ 129	187
Collina	244	175	162	165	171	173	172	171	168	174	178	176
Nord	▲ 216 ▼	▼ 150 ▼	▼ 145 ▼	▼ 155 ▼	▬ 166 ▬	▬ 174 ▬	▬ 178 ▬	▬ 183 ▬	▬ 185 ▬	▬ 184 ▬	▬ 184	159
Centro	▲ 282 ▼	▼ 181 ▼	▼ 142 ▼	▼ 142 ▼	▼ 154 ▼	▼ 167 ▼	▼ 174 ▼	▼ 186 ▼	▬ 185 ▬	▬ 203 ▬	▬ 204	158
Sud	▲ 246 ▼	▼ 181 ▼	▼ 172 ▼	▼ 176 ▼	▼ 178 ▼	▼ 174 ▼	▼ 168 ▼	▼ 162 ▼	▼ 155 ▼	▼ 159 ▼	▼ 162	184
Pianura	246	187	191	197	207	218	226	241	251	251	252	206
Nord	▲ 245 ▼	▼ 168 ▼	▼ 162 ▼	▼ 173 ▼	▼ 182 ▼	▬ 184 ▬	▬ 194 ▬	▬ 194 ▬	▼ 195 ▼	▬ 184 ▬	▬ 192	178
Centro	▲ 248 ▼	▼ 169 ▼	▼ 174 ▼	▬ 190 ▬	▬ 205 ▬	▬ 221 ▬	▲ 232 ▲	▲ 252 ▲	▲ 266 ▲	▲ 266 ▲	▲ 266	199
Sud	▲ 245 ▼	▼ 196 ▼	▼ 208 ▼	▬ 210 ▬	▬ 214 ▬	▬ 217 ▬	▬ 217 ▬	▬ 220 ▬	▼ 215 ▼	▼ 208 ▼	▼ 210	214
Non Definito	150	177	172	171	191	205	186	222	207	204	180	171
Totale complessivo	243	182	171	174	182	187	188	194	196	199	203	186



Analisi 2015-2019 attraverso i dati AGEA

- Registro titoli: variazione percentuale del valore medio titoli originari per Regione/PA e classe di superficie associata ai titoli, 2019 vs 2015

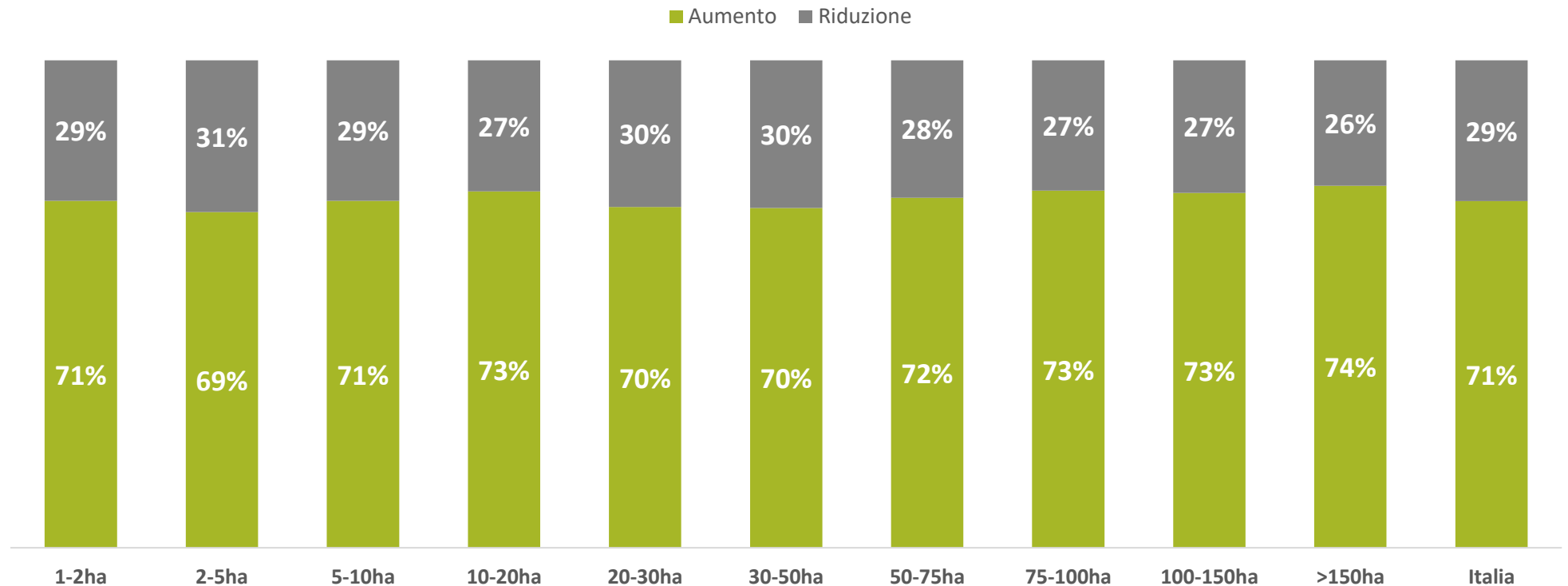
	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Valle D'Aosta	-26,8%	3,5%	21,0%	20,2%	16,7%	51,5%	79,7%	130,0%	128,9%	159,1%	192,8%	21,2%
Piemonte	-33,6%	-12,9%	5,3%	3,3%	-6,7%	-12,3%	-17,4%	-20,6%	-21,6%	-23,1%	-19,5%	-9,3%
Lombardia	-22,8%	-10,4%	-11,6%	-15,5%	-21,0%	-24,4%	-25,7%	-26,9%	-25,9%	-24,0%	-24,6%	-20,5%
Bolzano	-33,2%	-6,2%	59,5%	48,8%	23,6%	42,2%	109,5%	158,5%	117,8%	168,6%	201,6%	45,1%
Trento	-29,0%	-86,1%	136,5%	87,9%	50,7%	8,3%	-7,8%	7,6%	18,1%	97,7%	41,3%	20,8%
Veneto	-21,7%	-15,1%	-8,0%	-13,1%	-18,0%	-20,5%	-21,8%	-26,6%	-22,2%	-26,4%	-33,0%	-14,9%
Friuli Venezia Giulia	-17,8%	-5,7%	-3,6%	-2,7%	-5,1%	-8,1%	-9,2%	-10,1%	-15,6%	-8,1%	-15,1%	-5,6%
Liguria	5,4%	-7,4%	-9,4%	8,1%	9,3%	42,8%	11,2%	21,5%	48,5%	-12,1%	32,0%	-11,2%
Emilia Romagna	-10,5%	-1,2%	17,1%	20,6%	8,3%	-1,9%	-9,5%	-16,0%	-15,0%	-18,9%	-19,5%	3,9%
Toscana	-12,7%	-1,7%	7,9%	6,7%	1,3%	-1,8%	-3,8%	-3,9%	-5,1%	-8,9%	-3,8%	0,7%
Marche	1,9%	1,3%	-3,3%	-4,4%	-6,7%	-9,9%	-10,0%	-12,0%	-11,6%	-13,0%	-14,7%	-4,5%
Umbria	5,6%	-2,4%	-0,2%	-3,7%	-12,1%	-15,6%	-18,1%	-19,0%	-22,5%	-25,6%	-17,1%	-7,2%
Lazio	9,9%	4,5%	-1,1%	-3,0%	-5,5%	-7,3%	-5,6%	-3,6%	-5,8%	-6,3%	-8,0%	-2,9%
Abruzzo	16,1%	7,1%	6,5%	6,5%	2,8%	5,4%	2,5%	12,6%	31,1%	10,2%	22,3%	3,7%
Molise	23,0%	1,3%	-3,3%	-3,5%	-5,3%	-5,3%	-8,9%	-4,4%	0,2%	-3,3%	0,5%	-3,0%
Campania	2,6%	-14,0%	-20,5%	-20,9%	-19,2%	-11,1%	-11,4%	1,8%	-0,1%	-1,4%	-5,3%	-18,1%
Calabria	-25,2%	-26,1%	-27,1%	-26,9%	-29,6%	-30,1%	-28,9%	-34,3%	-14,6%	-33,3%	-22,9%	-26,6%
Puglia	-14,7%	-17,1%	-17,6%	-17,4%	-19,4%	-21,2%	-19,7%	-21,6%	-19,9%	-22,3%	-12,6%	-17,4%
Basilicata	4,0%	-5,2%	-5,5%	-4,9%	-7,3%	-9,6%	-9,4%	-6,5%	-5,9%	-10,1%	-0,2%	-6,4%
Sicilia	13,0%	5,1%	-0,7%	1,9%	2,1%	0,1%	0,1%	0,3%	3,4%	1,4%	4,0%	-1,8%
Sardegna	3,6%	-7,6%	-4,2%	3,7%	3,8%	8,7%	18,2%	27,7%	28,3%	23,5%	24,4%	0,7%
Non Definito	-41,3%	-9,0%	-11,7%	-14,2%	-9,5%	-8,5%	-18,2%	-2,2%	-7,0%	-6,0%	-10,5%	-18,7%
Italia	-11,7%	-11,3%	-10,1%	-8,6%	-10,8%	-12,9%	-13,7%	-14,4%	-13,9%	-15,3%	-14,8%	-12,6%



Analisi 2015-2019 attraverso i dati RICA

- Il valore più alto dei titoli in portafoglio di aziende piccolissime e piccole emerge anche nell'analisi RICA: si registrano percentuali leggermente maggiori della media al crescere della dimensione fisica.
- Questo andamento sembra riconducibile anche al meccanismo di riassegnazione dei titoli nel 2015 che ha consentito alle aziende precedentemente in possesso di superfici non ammissibili a titoli (superfici a vite e ortofrutticoli) di “spalmare” il valore dei diritti detenuti su un numero maggiore di ettari.
- Ciò ha determinato anche un abbassamento del valore unitario.

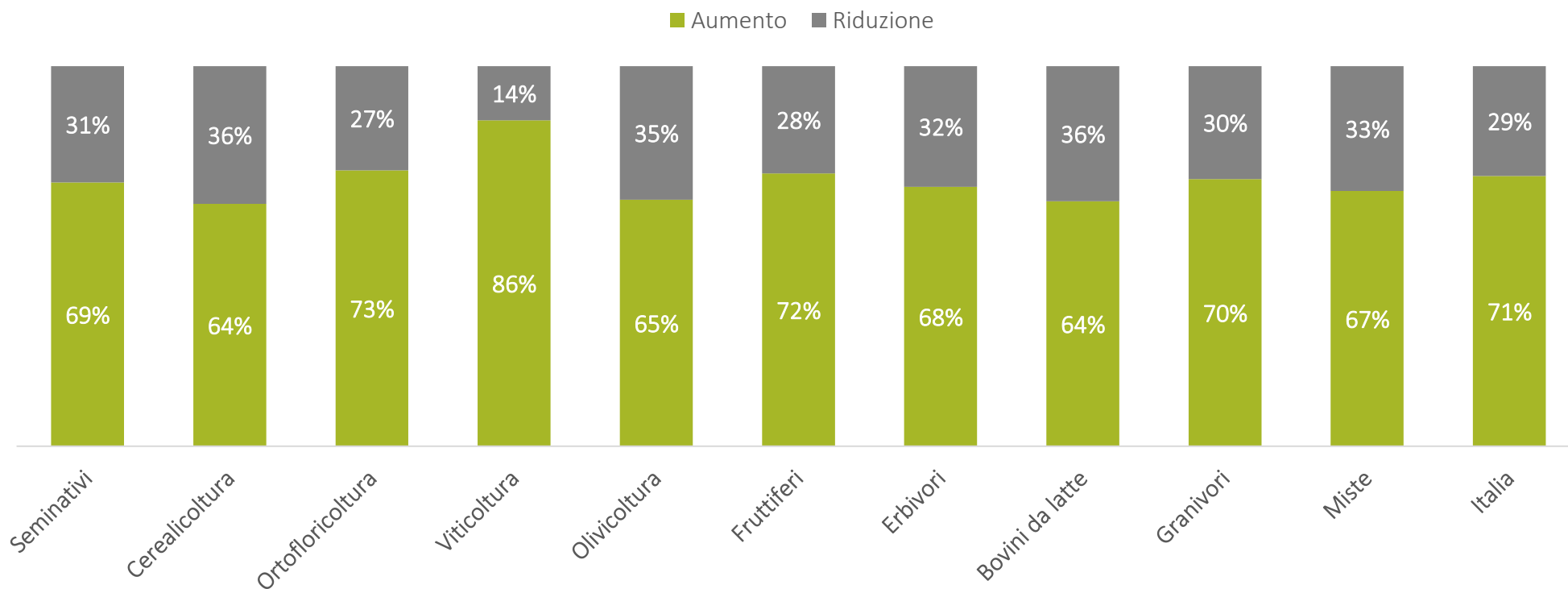
Aziende con aumento o riduzione del PB aziendale nel 2019 rispetto alla media degli anni precedenti
(dati RICA estesi all'universo)



Analisi 2015-2019 attraverso i dati RICA

- La viticoltura fa registrare l'86% delle aziende avvantaggiate dal progressivo processo di redistribuzione del pagamento di base verso il valore medio nazionale, mentre la percentuale più bassa è fatta registrare da cerealicoltura e bovini da latte (64% ciascuna) e da olivicoltura (65%).

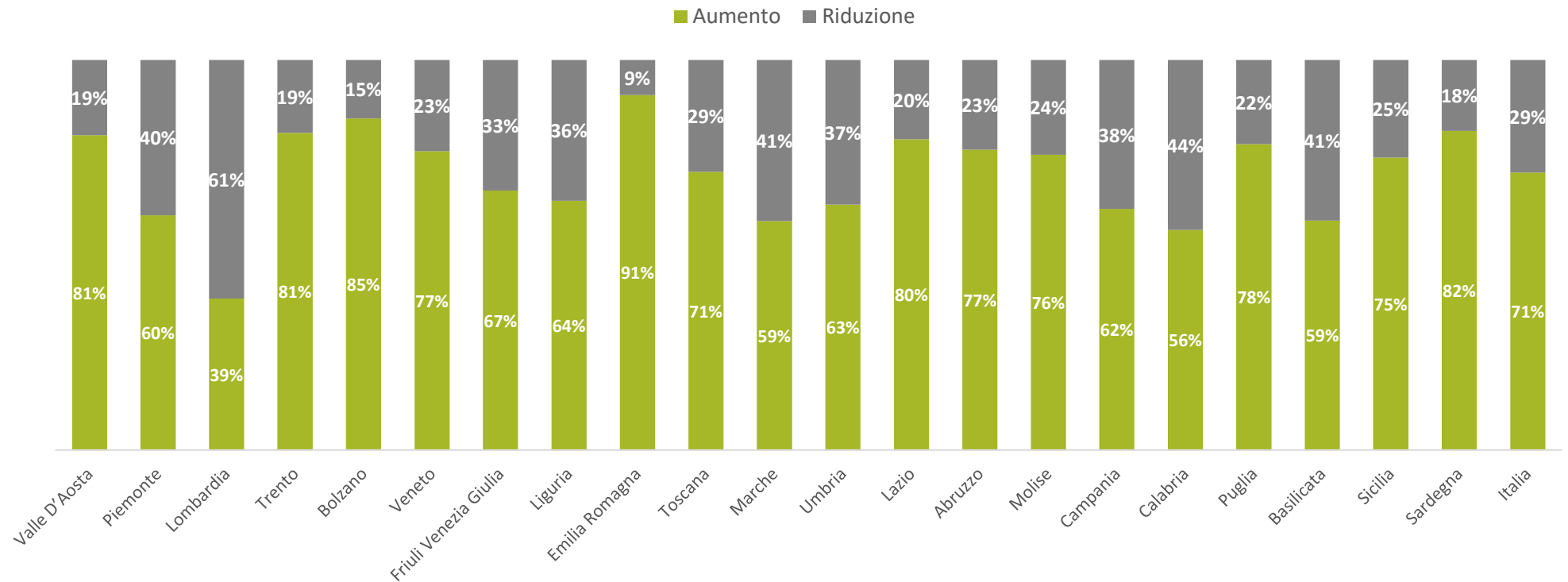
Aziende con aumento o riduzione del PB aziendale nel 2019 rispetto alla media degli anni precedenti
(dati RICA estesi all'universo)



Analisi 2015-2019 attraverso i dati RICA

- Le Regioni che hanno fatto registrare gli incrementi percentuali più elevati sono quelle che partivano da valori unitari molto bassi, caratterizzate dalla presenza di allevamenti estensivi (Valle d'Aosta, Sardegna e le P.A. di Trento e di Bolzano), o di orientamenti frutticoli (Emilia Romagna)
- Le Regioni che hanno pagato maggiormente la convergenza sono, in particolare, Lombardia (per effetto della riduzione dei bovini da latte e la Calabria (i cui pagamenti unitari si sono dimezzati a seguito della contrazione che ha subito l'olivicoltura).

Aziende con aumento o riduzione del PB aziendale nel 2019 rispetto alla media degli anni precedenti
(dati RICA estesi all'universo)



Analisi 2015-2019 attraverso i dati RICA

- L'incremento di quasi il 20% registrato complessivamente per la viticoltura è sostenuto dalle classi di SAU medie e, soprattutto, da quelle grandi, a fronte di un dimezzamento registrato in corrispondenza della classe da 1 a 2 ettari.
- Per l'olivicoltura, che contrariamente alla specializzazione viticola presenta una forte contrazione dei pagamenti unitari, sono le aziende delle classi medie e piccole a presentare le riduzioni più consistenti.

Variazione % dei Pagamenti Diretti per unità di superficie, dal 2015 al 2019, per Orientamento Tecnico Economico e classi di SAU

Classi du SAU	Cerealicoltura	Seminativi	Ortofloricoltura	Fruttiferi	Viticultura	Olivicoltura	Bovini da latte	Erbivori	Granivori	Miste	Totale
<=1ha	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	-96,7	13,7	0,0	-89,6
1-2ha	0,0	-71,0	51,0	-13,4	-53,8	0,0	-67,7	8,9	-35,6	-87,8	-40,6
2-5ha	83,0	-34,4	-23,5	-22,7	7,4	-44,3	-42,6	-65,9	-22,2	-12,9	-25,3
5-10ha	-7,5	-39,8	-16,8	-26,8	25,2	-42,3	-9,3	-8,4	23,1	-21,5	-24,4
10-20ha	-9,9	-6,5	-5,5	-21,9	18,4	-47,7	-9,7	-20,0	-19,2	-13,0	-17,0
20-30ha	-13,9	-5,4	-24,0	-9,8	28,7	-33,4	-5,7	-13,6	-8,9	-10,1	-10,9
30-50ha	-9,1	-14,8	-21,5	-20,6	3,3	-43,8	-16,6	-0,4	-16,9	0,6	-12,9
50-75ha	-13,5	11,0	-1,0	-29,5	66,9	-39,0	-21,0	9,4	1,0	-4,6	-10,4
75-100ha	0,0	-8,2	-30,7	-20,9	108,4	-3,2	-29,2	24,5	-35,1	-4,7	-6,0
100-150ha	-10,2	-39,9	-23,2	-16,7	85,2	-12,5	-26,1	-3,1	-21,5	-13,5	-18,8
>150ha	-12,8	-3,7	-47,9	9,6	17,4	-22,8	-27,0	16,8	1,5	-25,8	-3,8
Totale	-10,8	-14,3	-23,3	-20,5	19,8	-42,2	-18,4	3,0	-13,2	-12,2	-13,5



Analisi 2015-2019 attraverso i dati RICA

- La contrazione dei pagamenti diretti subita dall'olivicoltura non è comune a tutte le Regioni
- l'aumento registrato per la viticoltura non ha riguardato le aziende specializzate della Lombardia e la Sardegna
- le contrazioni dei pagamenti unitari in Calabria si registrano nelle aziende piccole e medie, comportamento certamente riconducibile alla maggiore diffusione della olivicoltura nelle piccole aziende

	Valle D'Aosta	Piemonte	Lombardia	Trentino	Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Marche	Umbria	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Calabria	Puglia	Basilicata	Sicilia	Sardegna	Totale
<=1ha	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	399,9	0,0	-4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-89,6
1-2ha	602,4	-48,3	49,1	0,0	0,0	28,4	-6,4	-56,1	-91,1	-64,3	25,1	-49,7	37,6	-49,0	0,0	8,6	-33,0	0,0	48,3	-10,7	0,0	-40,6
2-5ha	-9,9	-6,3	-45,6	189,7	-7,0	-56,6	13,1	-15,4	-20,6	5,7	-21,2	-32,3	-16,5	37,4	-16,0	-28,4	-41,8	-10,8	1,8	36,1	92,0	-25,3
5-10ha	7,2	-1,4	-24,3	64,3	19,5	-6,0	-2,1	-7,0	-0,7	-9,6	-5,4	-15,7	-4,9	7,7	2,1	-43,0	-50,0	7,9	8,8	-3,3	-24,6	-24,4
10-20ha	24,4	-7,2	-8,9	29,6	9,7	-23,2	-1,4	12,9	-20,9	5,4	-5,4	-24,0	-5,9	11,4	2,1	-1,5	-63,9	-9,8	-1,3	7,5	-2,7	-17,0
20-30ha	60,4	-9,3	-17,5	-23,3	49,5	-16,8	-19,5	114,2	38,8	-4,8	-6,6	-5,3	-21,8	4,2	0,0	-25,5	-46,3	-14,0	-19,4	12,0	24,4	-10,9
30-50ha	103,1	-4,5	-17,6	137,0	15,8	-16,6	-0,8	61,9	-14,4	-2,1	-14,5	-10,5	-29,7	7,1	-2,6	7,9	-59,4	-9,0	-20,5	11,7	5,2	-12,9
50-75ha	14,8	-5,8	-26,7	10,0	28,7	-23,9	1,4	27,0	8,7	11,6	-6,3	41,0	-15,9	-18,0	3,8	37,4	-57,6	21,2	-1,4	9,6	43,4	-10,4
75-100ha	22,4	-2,2	-30,8	-18,8	148,9	9,1	-14,0	41,3	-20,2	47,2	-11,9	-44,1	-12,5	77,8	-6,1	-23,3	31,3	-50,7	-2,6	20,6	41,0	-6,0
100-150ha	84,2	-23,1	-18,5	61,5	630,9	-51,3	10,0	386,1	-19,8	-18,5	-6,1	-53,3	-3,7	49,9	-23,0	-40,3	0,0	-14,8	6,9	21,0	25,3	-18,8
>150ha	74,2	3,2	-15,4	286,2	0,0	-2,5	-15,1	27,5	-24,9	-13,1	-5,8	26,3	-20,3	11,1	25,8	24,6	250,8	-20,1	41,4	-5,4	60,4	-3,8
Cerealicoltura	0,0	-17,7	-23,0	0,0	0,0	-1,2	-4,1	-35,3	-9,8	0,4	-9,6	-9,6	-17,0	0,2	18,1	20,6	0,0	-3,6	-10,3	-2,7	0,2	-10,8
Seminativi	89,0	20,9	-11,3	230,1	150,6	-46,1	-15,5	-5,7	0,9	-3,6	-8,2	-32,2	-16,2	-2,6	-33,4	-32,8	83,1	-20,9	1,8	1,9	2,6	-14,3
Ortofloricoltura	0,0	2,6	-9,9	426,9	107,0	-17,2	33,8	-19,5	-22,7	-31,3	-11,4	-32,1	-26,8	1,8	-35,5	-27,0	-71,7	-28,3	-53,6	12,0	8,0	-23,3
Fruttiferi	502,5	32,8	-22,2	204,5	83,9	3,1	13,5	12,6	-1,0	-4,7	-2,1	0,5	-6,6	37,4	13,5	8,1	-49,4	-9,6	-9,0	-3,8	15,8	-20,5
Viticoltura	462,2	57,8	-9,7	112,5	65,8	12,8	23,2	1,3	26,0	10,4	6,9	0,9	46,5	36,4	-0,8	6,4	50,4	20,3	57,8	29,5	-4,7	19,8
Olivicoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-32,9	0,0	-1,9	59,9	29,4	-49,9	-7,2	28,1	13,4	-58,1	-7,6	-48,5	-1,1	-25,2	-42,2
Bovini da latte	38,8	1,4	-22,5	10,0	17,2	-18,1	-16,8	-4,3	-22,0	-22,5	2,7	1,4	-21,8	16,0	8,7	-4,9	-28,9	-12,4	39,0	-0,8	-42,4	-18,4
Erbivori	76,9	-6,2	-24,4	-4,0	55,9	-45,3	-27,3	12,3	-50,7	3,0	-4,1	7,0	-7,1	33,7	3,3	-17,0	142,6	3,0	37,1	23,1	47,1	3,0
Granivori	0,0	-28,4	-10,3	275,2	-9,7	3,1	-5,8	7,0	-26,6	-25,3	-10,1	-26,9	27,6	-27,6	24,9	-39,1	0,0	0,0	3,3	81,3	-2,0	-13,2
Miste	254,8	-19,9	-26,3	-10,5	-21,1	-32,2	3,1	43,5	-21,4	14,4	-9,0	-14,7	-5,5	3,6	7,0	12,1	-31,6	-13,7	11,5	19,2	-1,8	-12,2
Totale complessivo	46,1	-8,4	-20,8	29,6	21,6	-23,6	-6,9	7,5	-13,5	0,0	-7,9	-14,1	-17,1	12,9	-1,1	-19,5	-50,3	-8,3	0,1	10,1	30,4	-13,5



Considerazioni conclusive

- Si osserva una tendenza generale di progressivo avvicinamento del valore dei diritti all'aiuto alla media nazionale e ridotto le distanze tra le Regioni e i diversi orientamenti produttivi, in termini di pagamenti disaccoppiati per unità di superficie
- In particolare, il processo di convergenza ha fortemente ridotto le situazioni con valori estremamente alti (spesso detenuti da aziende piccolissime, determinati da un "trascinamento" dei titoli storici)
- che tuttavia continuano a essere ancora visibili e apprezzabili, determinando una situazione altamente distorsiva della concorrenza tra aziende e capace di limitare l'efficacia del pagamento base.
- Un ulteriore passo in avanti del processo di omogeneizzazione degli aiuti ridurrebbe ancora più le distanze, avvicinando il valore unitario di ciascuna di esse al dato medio nazionale e, a prescindere dalla scelta nazionale a partire dal 2023, rendendo meno repentino il futuro livellamento degli aiuti nella PAC
- Stando a quanto emerso dall'analisi, sarebbe opportuno proseguire con il graduale livellamento degli aiuti, onde evitare riduzioni più drastiche e repentine nel futuro periodo di programmazione, qualunque sia il modello di convergenza che si deciderà di adottare.





referurale.it
f y t i



mipaaf
ministro delle politiche
agricole alimentari e forestali

REFERURALE
NAZIONALE
2014-2020

Grazie per l'attenzione!

Documento disponibile

Gruppo di lavoro: Cagliero R., Cesaro L., Giampaolo A., Pierangeli F., Pupo D'Andrea M.R., Scardera A.